

**COMUNITA' MONTANA
ALTO TIRRENO – APPENNINO PAOLANO
c/DA San Francesco
87020 VERNICARO (CS)
Tel. 0985/6508 – Fax 0985/ 60295**

Verbicaro 17.11.2009

**Al Presidente della Provincia di Cosenza
Gerardo Mario Oliverio**

COSENZA

Prot. 978

Caro Presidente

ti scrivo a nome della Conferenza dei sindaci della Comunità Montana Alto Tirreno - Appennino Paolano tenutasi a Verbicaro, nella sede dell'Ente, giorno 16 novembre ca per sollecitare un tuo urgente interessamento ad una faccenda che sta a cuore a me come ai miei Colleghi Sindaci di questa parte Nord-Ovest del territorio provinciale.

Si tratta di un'iniziativa, il Distretto Rurale del Pollino, di cui sicuramente sarai informato dai tuoi collaboratori.

Come certamente sai è un percorso iniziato quasi quattro anni fa attraverso un'istanza presentata in Regione sotto forma di proposta di legge di iniziativa popolare (con 15 Amministrazioni comunali coalizzate in un comitato promotore, costituito ad hoc nel 2005), dichiarata ufficialmente ricevibile ed ammissibile e di cui però s'è persa traccia e mai risposta è pervenuta dalla Regione Calabria, nonostante numerosi solleciti e interventi anche di carattere politico.

Il fatto è che ora, con una nuova legge settoriale (L.R. 31 marzo 2009, n. 6) intervenuta la primavera scorsa, quel percorso si è azzerato mentre rimangono tutte le condizioni e le motivazioni d'interesse per disporre di tale strumento in questa parte di Calabria.

Come sai infatti il Distretto Rurale, ad oggi, è l'unico modello organizzativo che consente di mettere a sistema tutte le risorse territoriali disponibili e nell'attuale contesto di trasformazione del quadro amministrativo locale e di sempre minori disponibilità finanziarie, una delle poche strade per cercare di controvertere una storia di debole sviluppo.

L'aspetto essenziale che vorrei porre alla tua attenzione, è il bisogno di risposte non più procrastinabili, nei confronti di una certa categoria di territori, quelli detti rurali, come appunto i nostri, che pur a parole, nella preoccupazione di tutti per la loro osservata condizione di declino socio-economico, poi nei fatti non solo trascurati nelle loro necessità ma addirittura sbeffeggiati.

Non è una esagerazione quanto ti dico basta rappresentarti solo l'ultimo episodio di politiche territoriali per situazioni di crisi che è stato messo in atto da Governo e Regioni nella scorsa settimana e la cui notizia si è sparsa rapidamente anche nelle nostre collettività, accrescendo di molto malumore e malcontento.

Mi riferisco alla dichiarazione delle 23 realtà che riceveranno le agevolazioni per Z.F.U. – Zone Franche Urbane ¹- con le quali vengono concesse delle agevolazioni che hanno esatte analogie con quelle previste per i distretti rurali.

¹ Le 22 "zone franche urbane", selezionate il 28 ottobre scorso tra 64 proposte sono le seguenti: Catania, Gela, Erice in Sicilia; Crotone, Rossano e Lamezia Terme in Calabria; Matera in Basilicata; Taranto, Lecce e Andria in Puglia; Napoli, Torre Annunziata e Mondragone in Campania; Campobasso in Molise; Cagliari, Quartu Sant'Elena e Iglesias in Sardegna; Velletri e Sora in Lazio; Pescara in Abruzzo; Massa Carrara in Toscana e Ventimiglia in Liguria. A queste se ne sta per aggiungere un'altra, la 23esima, corrispondente all'insieme dei comuni che compongono il cratere del terremoto dell'Aquila.

Converrai con me e con i sindaci della Comunità Montana Alto Tirreno – Appennino Paolano che è difficile spiegare a un cittadino di uno dei nostri comuni rurali che un'agevolazione a lui a tutt'oggi negata (attraverso la formula distrettuale non ancora concessa, benché richiesta da 4 anni) venga improvvisamente concessa ad un altro che invece ha la fortuna di vivere in una cittadina dove non possono certo affermare di essere in una condizione di emarginazione di sviluppo tanto quanto chi vive nelle aree montane.

In questa situazione ritengo che la Provincia, come hanno fatto altre Province Calabresi - vedi ad esempio Crotonese che in meno di sei mesi è riuscita a far concedere al proprio territorio un distretto: il DAQ del Crotonese -, può e deve aiutarci a raggiungere questo obiettivo della cui necessità e bontà siamo fermamente convinti e per il quale siamo determinati ad andare fino in fondo.

So che la tua struttura si è già mossa per attrezzarsi in termini strumentali e conoscitivi a seguire il tema ma credo che sia indispensabile un momento di dialogo diretto tra il gruppo di noi Sindaci e la tua persona per poter affrontare un confronto costruttivo sullo specifico problema e individuare insieme un percorso pragmatico, praticabile e soprattutto veloce.

Ti chiedo pertanto di volerci concedere, nel più breve tempo possibile, una data per un incontro presso i tuoi uffici, al fine di affrontare il tema del Distretto Rurale del Pollino nell'intento di arrivare a delle conclusioni, concrete ed efficaci in tempi ragionevolmente brevi.

Con i più sinceri saluti a nome mio personale e dei sindaci della Comunità Montana.

Il Presidente Consiglio
Comunità Montana
Alto Tirreno Cosentino – Appennino Paolano
Dott. Felice Spingola